



Diamanti



De Polo, la passione per l'eccellenza dal 1936.



Come può una fredda pietra destare tanta passione e tanto coinvolgimento? Dopo anni di lavoro ancor oggi rimango meravigliato dallo stupore che certi occhi esprimono quando colgono lo sfavillio di un diamante. È solo un gioco di luce, certo, ma anche i sentimenti più profondi sono a volte giochi di luce negli occhi di chi amiamo. Così come fu per mio padre, così è per me. Una passione che di certo sono riuscito a trasmettere anche ai miei figli, e ne sono felice perché non c'è nulla di più appagante che vedere quella luce negli occhi di chi si ama.

A handwritten signature in white ink, located in the bottom right corner of the page. The signature is stylized and appears to read "De Polo".

Diamante è sinonimo di perfezione.

Una perfezione che solo l'imperscrutabile alchimia della natura ha saputo forgiare. Forze straordinarie hanno trasformato nel corso di milioni di anni semplici atomi di carbonio nella più preziosa delle gemme. Un bene preziosissimo perché rarissimo, basti pensare che, con le moderne tecniche di estrazione sono necessarie mediamente quattro tonnellate di roccia e sabbia dei giacimenti, per ottenere un solo carato di diamante.

Tutta questa rarità va poi fatta risplendere, ed è a partire dal 1400 che si inizia a mettere a punto l'arte del taglio. Prima a Venezia capitale mondiale dei traffici con l'oriente, all'epoca area di maggior estrazione dei diamanti, e poi anche a Bruges e ad Anversa, con l'avvento delle rotte marittime con l'oriente.

Venezia mantiene per oltre trecento anni il predominio della lavorazione delle pietre preziose, basti pensare che nel 1636 si contavano attivi in città ben 186 tagliatori di diamanti.

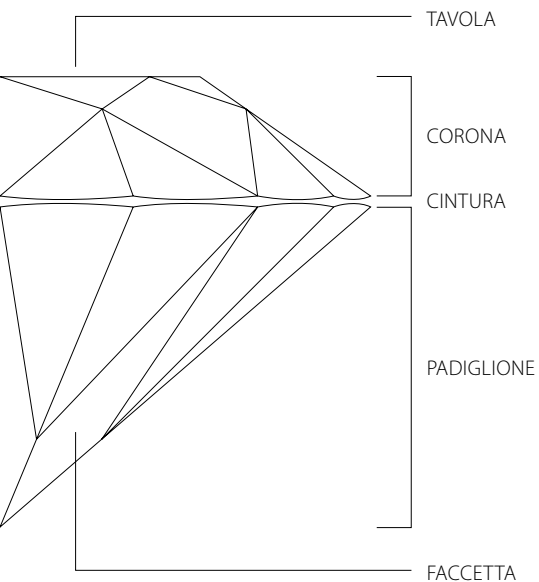


Nel 1680 un veneziano, tale Vincenzo Peruzzi, inventa un nuovo metodo di taglio, detto taglio a "brillante", universalmente riconosciuto come miglior taglio atto a far risaltare la lucentezza della pietra. Un nome che è diventato nel tempo sinonimo della gemma stessa, tanto che la normativa internazionale consente l'uso del solo termine "brillante" per identificare un diamante di forma rotonda con taglio a brillante.

Molte sono le peculiarità che concorrono a rendere questa gemma così preziosa ed affascinante, ma le sole fondamentali e codificate sono le cosiddette 4 C:

- Cut (taglio)
- Colour (colore)
- Clarity (purezza)
- Carat (carato)

Qui di seguito illustreremo brevemente queste caratteristiche che rappresentano gli unici criteri riconosciuti internazionalmente per la valutazione del diamante.



C1

CUT

il taglio

La bellezza percepita dall'occhio umano è proporzionale alla quantità di luce che la pietra riesce a riflettere. Il taglio è perciò la caratteristica immediatamente percepibile, e risulta perfetto solamente se rispetta i seguenti parametri.

Proporzioni: sono i rapporti dimensionali ed angolari in funzione del tipo e della forma del taglio. Devono evidenziare tutto il potere ottico della pietra e cioè esaltarne al massimo brillantezza e sfavillio.

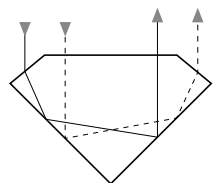
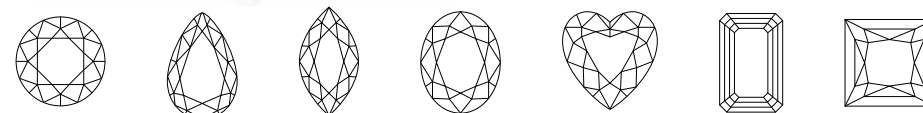
Simmetria: la corretta forma ed angolazione delle faccette è direttamente correlata con la riflessione interna della luce.

Politura: la fase di lucidatura è responsabile della perfetta planarità delle superfici ed influisce sullo scintillio del diamante.

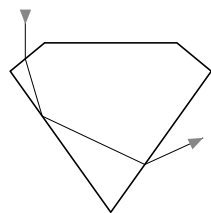
La bellezza finale del diamante, quella che noi tutti possiamo giudicare ad occhio nudo è in gran parte determinata dalla qualità del taglio. Tagli perfetti esaltano pietre anche non eccezionali, ma pietre eccezionali vengono irrimediabilmente affossate da tagli non all'altezza.



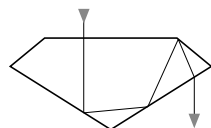
I classici tagli a brillante sono a forma rotonda, a goccia, a marquise o navetta, ovale, a cuore. Molto diffusi sono anche il taglio a Smeraldo ed il Princess (quadrato in superficie e a brillante nel padiglione).



Se il taglio è perfetto tutta la luce viene rifratta dalle faccette del padiglione e riflessa attraverso la tavola e le faccette della corona.



Se il padiglione è troppo profondo una parte della luce passa attraverso le faccette del padiglione senza venire riflessa.



Se il padiglione è poco profondo la luce viene riflessa dalle faccette della corona anziché da quelle del padiglione. Ciò comporta una dispersione della luce attraverso il fondo del diamante.

C2

COLOUR

il colore

È questa la caratteristica più soggettiva nella valutazione di un diamante. Se è vero che il diamante perfetto è completamente incolore, è altrettanto vero che questa eventualità è estremamente rara.

La maggior parte dei diamanti mostra delicate sfumature colorate dovute alla presenza di piccolissime percentuali di sostanze chimiche che di volta in volta danno viraggi al blu, verde, giallo o rosa. Cosa diversa sono i cosiddetti diamanti Fancy, caratterizzati da una intensa colorazione naturale ed altrettanto rari dei diamanti perfettamente bianchi.

L'unico metodo per determinare il colore di un diamante è quello di confrontarlo con un altro che sia stato classificato.



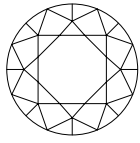
D	Bianco extra eccezionale +	River
E	Bianco extra eccezionale	
F	Bianco extra +	Top Wesselton
G	Bianco extra	
H	Bianco	Wesselton
I-J	Bianco sfumato	Top Crystal - Crystal
K-L	Bianco leggermente colorito	Top Cape - Cape
M-Z	Colorito	Cape - Yellow
Z+	Colori fantasia	Fancy



C3

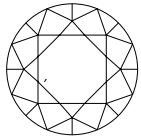
CLARITY

la purezza



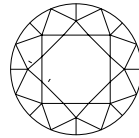
IF

Purissimo



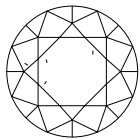
VVS₁ VVS₂

Inclusioni molto molto piccole



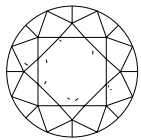
VS₁ VS₂

Inclusioni molto piccole



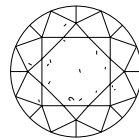
SI₁ SI₂

Piccole inclusioni



P₁

Piccole inclusioni riscontrabili da occhio esperto



P₂ P₃

Inclusioni riconoscibili ad occhio nudo

Ogni diamante è diverso da qualsiasi altro. Ognuno racchiude in sé delle piccolissime inclusioni, cioè tracce di carbonio o cristalli di diversa natura rimasti imprigionati nel processo di cristallizzazione.

Queste disomogeneità rappresentano una sorta di impronta digitale del diamante. Il loro numero, dimensione e colore ne determinano il grado di purezza. La maggior parte delle inclusioni non sono visibili ad occhio nudo e la loro valutazione è prerogativa del gemmologo e prevede l'uso di lenti con ingrandimento 10x.

Per uniformare i criteri di valutazione si è adottata una scala che va dalla classificazione Internally Flawless della pietra purissima, al P3 della pietra con numerose inclusioni percepibili anche ad occhio nudo.



C4

CARAT

il peso



4,00 ct 3,00 ct 2,00 ct 1,75 ct



1,50 ct 1,25 ct 1,00 ct 0,75 ct



0,50 ct 0,25 ct 0,10 ct 0,05 ct



Fu Marco Polo ad adottare nel 1200 questa "unità di misura" per l'esigenza di uniformare le diverse unità di peso usate dai mercanti con cui veniva in contatto.

Il peso dei semi di carrubo (carat in arabo) è infatti sorprendentemente uniforme, qualsiasi sia la loro dimensione o luogo di origine. Attualmente il carato è un'unità di misura decimale e corrisponde a 0,20 grammi. Il carato è suddiviso in centesimi o punti. Un diamante di 50 punti pesa cioè 0,50 carati.

Di lato viene riportata una semplificazione grafica che permette di rapportare il peso in carati alla dimensione del diamante con taglio a brillante e forma rotonda.



D.D.C.

De Polo Diamond Center

Dopo ottanta anni di presenza nel settore, abbiamo conquistato l'accesso ad un canale privilegiato nell'acquisto dei diamanti grazie a particolari rapporti di partnership con le più prestigiose Case di distribuzione internazionale.

De Polo Diamond Center può così offrire alla propria Clientela pietre di livello qualitativo molto elevato ad un ottimo rapporto qualità-prezzo.

D.D.C. dà la possibilità di avere a disposizione pietre di svariata caratura sia montate che non.

Tutte le nostre pietre si contraddistinguono per un taglio di qualità superiore.

Carature particolarmente elevate oppure tagli o colori specificatamente richiesti, se non presenti nella nostra disponibilità immediata, vengono sottoposti alla valutazione del Cliente nell'arco di alcuni giorni.

Per dare maggiore impulso a questo settore Nicolò De Polo ha conseguito la specializzazione presso il prestigioso Gemmological Institute of America, ed ha organizzato il laboratorio basandosi sull'esperienza dei maggiori Centri di Certificazione.

Attrezzature sofisticate di ultima generazione sono gli strumenti atti a garantire il massimo standard tecnico.

Sono proporzimetri laser per rilevare la proporzione e la qualità del taglio delle faccette, colorimetri per classificare la pietra in relazione al colore e microscopio, specifico per determinarne la purezza.

Un nuovo servizio tutto dedicato alla Clientela più esigente che va sempre tutelata con certificazioni e perizie di assoluta trasparenza.



PERSONALIZZAZIONE

incisione al laser

L'identificazione di una pietra preziosa è sempre stata una necessità molto sentita. Se è vero che ogni pietra è un "unicum", è altrettanto vero che le difficoltà di una identificazione assoluta sono molteplici.

Tutti i diamanti sono corredati di un certificato di garanzia che ne testimonia origine e qualità, ma la necessità di un qualcosa di assolutamente certo ed indelebile è tuttora molto sentita.

Una risposta definitiva è ora possibile grazie alla tecnologia laser.

La precisione del raggio laser permette infatti di incidere la cintura (girdle) del taglio brillante.

I semplici dati di certificazione o più personali e coinvolgenti dediche sono ora incisibili in maniera indelebile ed invisibile ad occhio nudo.

Questo tipo di incisione non pregiudica in alcun modo la qualità del diamante.

L'incisione mediante laser sulla cintura del diamante è un servizio totalmente gratuito offerto da D.D.C. - De Polo Diamond Center.



Concept: F & F Rocco - Ph: Andrea Rocco



De Polo Gioielli
Corso del popolo, 59 Treviso
Tel. 0422 540909